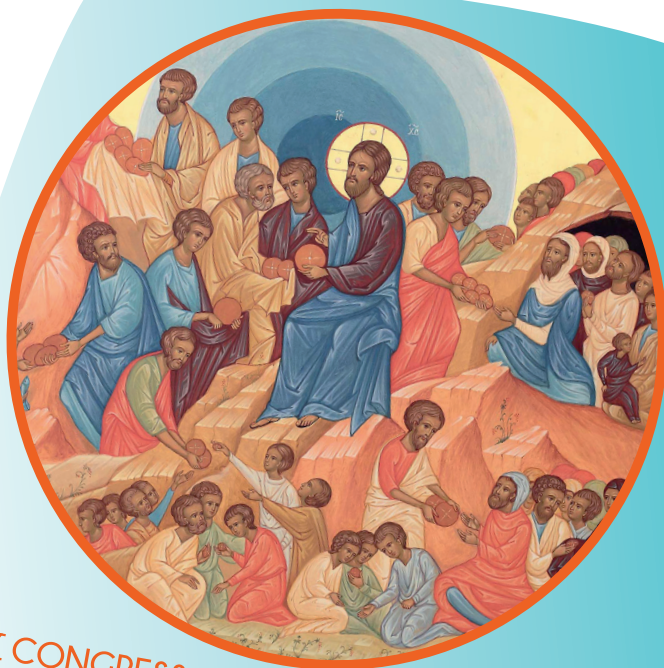




Chiesa di Bologna

CALENDARIO CELEBRAZIONI CONCLUSIVE



X CONGRESSO EUCHARISTICO DIOCESANO
ANNO 2017



Introduzione

Carissimi,

“Voi stessi date loro da mangiare. Chiesa e città degli uomini”.

È l'invito di Gesù rivolto a tutti i suoi discepoli, che ci ha accompagnato in questi mesi del Congresso Eucaristico Diocesano.

Abbiamo capito e contemplato in maniera rinnovata il mistero di sempre: quello della presenza di Cristo nell'Eucarestia, davvero, come afferma la *Lumen Gentium*, (11) “fonte e apice di tutta la vita cristiana”. È mistero di solo amore, dono che ci fa sentire infinitamente amati da Dio e che ci libera dalla paura di donare. L'Eucarestia è la presenza di Dio che, come ad Emmaus, dopo averci fatto ardere il cuore nel petto con la sua Parola, continua a spezzare il pane per noi.

Gli occhi si aprono non nelle manifestazioni imponenti, non nei grandi eventi dai quali saremmo superficialmente attratti e che forse penseremmo più convincenti, ma nell'umile intimità di una mensa dove siamo accolti da Colui che resta con noi. Solo la condivisione ci fa vedere quello che altrimenti non sapremmo riconoscere.

In questi mesi ci siamo interrogati in maniera sinodale sul significato oggi della proposta evangelica. Papa Francesco non si stanca di indicarci l'intimità con Cristo, il nutrimento della Parola e della sua presenza eucaristica e allo stesso tempo la domanda di amore di quanti abbiamo intorno. Non di qualcuno o solo di coloro che conosciamo già, ma di tutti, di quella folla di persone ai quali il Signore ci chiede di dare subito noi da mangiare. Quando lo facciamo scopriamo davvero chi siamo “noi”, cosa significa essere una comunità cristiana, la gioia di fare parte della famiglia che è la Chiesa.

Non lo capiamo al chiuso, dividendo la nostra vita tra “dentro” e “fuori” o vivendo da spettatori, pensando a noi stessi, tenendoci stretti i cinque pani e i due pesci. Comprendiamo il “noi” della Chiesa e di ogni comunità, dalla più grande alla più piccola, proprio iniziando a donare quello che abbiamo. L’Eucarestia è pane di amore che ci chiede di amare e di diventare noi stessi pane da offrire a tutti. Per questo abbiamo iniziato nella seconda tappa del Congresso a confrontarci su quali sono le domande della gente che incontriamo. A volte non ce ne accorgevamo più; altre volte le davamo per scontate. Non è la stessa cosa vedere la folla in modo freddo e distaccato, pronti a giudicare e a fare da maestri, oppure guardarla con la compassione di Gesù, commuovendosi per la sofferenza nascosta e cercando di mettere in pratica l’invito di dare noi da mangiare.

La città degli uomini cambia. È cambiata. Qualche volta ci mette paura, perché non la riconosciamo più. Spesso ci fa sentire in difficoltà, perché non sappiamo chi abbiamo intorno e cosa possiamo fare per loro. Così reagiamo con indifferenza, qualche volta con aggressività, come rivelano tanti giudizi impietosi o la tentazione di pensare a noi e di non porci il problema di donare il pane, cioè di comunicare il Vangelo.

L’assemblea diocesana ha rappresentato proprio questo momento di comunione tra noi, di gioioso incontro tra le comunità, di condivisione della Chiesa con la città degli uomini. Abbiamo presentato le cose dette sinodalmente in questi mesi e abbiamo ascoltato insieme alcune voci della città in un dialogo che ci rinnova e che ci aprirà, come sempre ogni incontro, altro cammino e altre domande.

Durante **le celebrazioni finali** vogliamo riscoprire l’Eucaristia attraverso quattro momenti: il primo è la convocazione e l’accoglienza; il secondo la richiesta di perdono; il terzo l’ascolto della Parola e l’ultimo Eucarestia e missione. Vivremo i vari momenti sia a livello diocesano che zonale e/o parrocchiale.

Essi saranno preceduti dalla tradizionale Tre Giorni del Clero e dalle ordinazioni presbiterali, che avverranno il 16 settembre, occasione per accogliere i quattro nuovi presbiteri e per invocare il dono di tante vocazioni per la nostra Chiesa e per la città degli uomini. Anche la visita del Patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo, alla nostra Chiesa è una grazia ulteriore che ci permetterà di respirare con i due polmoni tanto cari a San Giovanni Paolo II. La meditazione che offrirà durante la Tre Giorni del Clero e la celebrazione della Divina Liturgia dell'Esaltazione della Croce, il 14 settembre, saranno opportunità privilegiate per gustare la sapienza e la profondità della spiritualità orientale nella bellezza della Santa Liturgia.

1° MOMENTO

Le celebrazioni conclusive, dunque, si apriranno domenica

17 settembre, nelle parrocchie, cercando di curare la celebrazione con alcune attenzioni particolari rispetto alla convocazione e all'accoglienza, per aiutarci a riscoprire la bellezza ordinaria dell'Eucarestia, che "non è un premio per i perfetti, ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli.

La Chiesa non è una dogana, è la casa paterna dove c'è posto per ciascuno con la sua vita faticosa". (EG 47).

Pensiamo a qualche **gesto** al riguardo, che lasciamo alla creatività delle comunità, che esprima l'accoglienza verso tutti, cosicché ogni persona si senta attesa e amata. Chiediamo di organizzarsi per andare a prendere a casa quanti per condizione fisica, solitudine, distanza sono impossibilitati normalmente ad esserci. Sarebbe bello sistemarli fisicamente in prima fila, come per significare proprio che nessuno è scartato dalla comunità dei fratelli e che tutti sono sempre ricordati e desiderati. La Chiesa è una famiglia che vuole ricordarsi di ognuno.

2° MOMENTO

Il secondo momento si colloca il giovedì successivo, **21 settembre, festa di S. Matteo**, (il motto di Papa Francesco "Miserando atque eligendo", "Avendo misericordia e chiamando" si riferisce proprio alla chiamata di Matteo). Avverrà anche questo nelle zone o nelle parrocchie e consiste in una celebrazione di richiesta di perdono. È quanto ci è chiesto sempre all'inizio di ogni Eucarestia, per poter sperimentare la misericordia di Dio, per liberare il nostro cuore dalla lentezza causata dal nostro peccato e dall'incredulità pratica.

3° MOMENTO

Il terzo momento è dedicato all'ascolto della Parola, che ci accompagnerà per tutta la settimana. **Domenica 24 settembre** ci troveremo alle 15 in cattedrale con tutti i **servitori della Parola** delle nostre comunità, lettori e catechisti, e a loro consegneremo un brano biblico per ripartire assieme, tutti, dall'ascolto di quanto il Signore vuole dirci.

Alle 17,30 si celebrerà in cattedrale il Vespro per l'istituzione dei lettori e per il mandato agli evangelizzatori.

Scrive Papa Francesco nell'*Evangelii Gaudium* (EG 174):

"La Parola di Dio ascoltata e celebrata, soprattutto nell'Eucaristia, alimenta e rafforza interiormente i cristiani e li rende capaci di un'autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana. Infatti abbiamo ormai superato quella vecchia contrapposizione tra Parola e Sacramento. La Parola proclamata, viva ed efficace, prepara la recezione del Sacramento, e nel Sacramento tale Parola raggiunge la sua massima efficacia".

Giovedì 28, a livello di zona o di parrocchia, si terrà una **Lectio divina** sul brano delle nozze di Cana (Gv 2,1-12). Non c'è Eucarestia senza aprire la porta del cuore e fare entrare in esso il Signore, che sta sempre a bussare con la dolce insistenza della sua parola. Quando apriamo, sperimentiamo la forza della sua Parola.

La visita di Papa Francesco, il 1 ottobre prossimo, è un momento privilegiato e una grazia che conferma il cammino della nostra Chiesa e ci indica le tappe future. Il successore dell'apostolo Pietro, che presiede nella carità, ci aiuterà a rispondere con nuovo entusiasmo alla nostra vocazione personale, comunitaria, di popolo.

Quel giorno celebriamo per la prima volta a Bologna quella che Papa Francesco stesso ha voluto: la **"Domenica della Parola"**. Nella sua Lettera Apostolica *Misericordia et Misera*, al termine dell'Anno straordinario della misericordia scrive: "Attraverso la Sacra Scrittura, mantenuta viva dalla fede della Chiesa, il Signore continua a parlare alla sua Sposa e le indica i sentieri da percorrere, perché il Vangelo della salvezza giunga a tutti. È mio vivo desiderio che la Parola di Dio sia sempre più celebrata, conosciuta e diffusa, perché attraverso di essa si possa comprendere meglio il mistero di amore che promana da quella sorgente di misericordia. Sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'Anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo".

Il suo auspicio è che i credenti siano strumenti vivi per donare il pane della Parola a tutti. Per questo, oltre ad alcuni segni particolari durante la Santa Messa con il Papa, al termine verrà distribuito a tutti copia del Vangelo, perché sia lampada per i nostri passi e diventi pane che offriamo anzitutto con la nostra vita ai tanti che hanno fame di parole di amore.

Il 4 ottobre con la celebrazione liturgica in S. Petronio si chiude il CED a livello diocesano: io consegnerò le linee programmatiche per il prossimo anno, sempre discutendo sinodalmente *l'Evangelii Gaudium* e andando verso la folla, per non restare prigionieri delle nostre abitudini.

Giovedì 5 ottobre pomeriggio nelle chiese, a livello parrocchiale o zonale, organizzeremo un'**adorazione eucaristica**. Senza momenti prolungati di adorazione, di incontro orante con la Parola, di dialogo sincero con il Signore, facilmente i compiti si svuotano di significato, noi ci indeboliamo per la stanchezza e le difficoltà, il fervore si spegne, come ricordava Papa Francesco. Ci troveremo assieme a contemplare questo mistero di solo amore, per "sentire" il suo amore e la sua tenerezza.

La domenica 8 ottobre sarà la chiusura del CED nelle parrocchie, attraverso la ricezione delle linee per il cammino futuro e perché la festa della liturgia ci aiuti nell'impegno rinnovato ad essere Chiesa davvero missionaria.

Nel periodo dal 17 settembre all'8 ottobre ci sono **altri appuntamenti** che arricchiscono l'intensità delle celebrazioni:

- il **23 settembre** a Villa Pallavicini la terza "Lectio Pauperum", sulla disabilità.
- il **25 settembre** la Caritas presenta varie esperienze di servizio dei poveri e incontra il card. Luis Antonio Tagle, Presidente della Caritas Internazionale e Arcivescovo di Manila. Gli operatori della carità riceveranno il mandato.
- il **29 settembre** una serata per i giovani, promossa dalla pastorale dell'Università, dalla Pastorale giovanile, dall'Ufficio catechistico e dalla Pastorale vocazionale.
- il **7 ottobre** ordinazione dei diaconi e "notte bianca" nelle chiese di Bologna, con un servizio proposto da "Arte e fede".

Il CED è davvero una grazia che vogliamo continuare a vivere con fedeltà, gioia ed entusiasmo, per riscoprire e sperimentare la ricchezza infinita dell'Eucaristia e offrire il pane che tanti aspettano.

Non limitiamo la sua azione e non rattristiamo lo Spirito che indica sempre nuovi sentieri da percorrere, per portare a tutti il Vangelo che salva.

A handwritten signature in black ink, consisting of a plus sign followed by the name "Vittorio" in a cursive, flowing script.

CALENDARIO GENERALE

Giovedì 14 settembre 2017	Visita di Sua Santità Bartolomeo I
Sabato 16 settembre 2017	Ordinazioni presbiterali
Domenica 17 settembre 2017	Domenica dell'accoglienza
Giovedì 21 settembre 2017	La gioia del perdono
Sabato 23 settembre 2017	"I disabili ci rendono abili"
Domenica 24 settembre 2017	Domenica dell'ascolto A servizio della Parola
Lunedì 25 settembre 2017	A servizio dei poveri
Giovedì 28 settembre 2017	Lectio divina: Le nozze di Cana
Venerdì 29 settembre 2017	Festa dei giovani
Domenica 1 ottobre 2017	VISITA PASTORALE DEL SANTO PADRE FRANCESCO NELLA I DOMENICA DELLA PAROLA
Mercoledì 4 ottobre 2017	Solennità di S. Petronio
Giovedì 5 ottobre 2017	Adorazione eucaristica
Sabato 7 ottobre 2017	Ordinazione dei diaconi Notte bianca
Domenica 8 ottobre 2017	Una Chiesa in uscita

- *Nelle celebrazioni conclusive sono sottolineati alcuni aspetti della Messa: l'accoglienza, il perdono, l'ascolto della Parola e la missione*
- *Le celebrazioni diocesane sono indicate dal colore rosso mentre quelle parrocchiali o zionali/vicariali in azzurro*
- *Le indicazioni per l'animazione delle Messe domenicali e delle altre celebrazioni previste si possono trovare nel sussidio che sarà mandato a tutte le parrocchie e che sarà scaricabile al sito: www.ced.2017*

Visita di Sua Santità Bartolomeo I



**Solenne Divina Liturgia presieduta da
Sua Santità Bartolomeo I, Arcivescovo di Costantinopoli,
Patriarca Ecumenico, in Cattedrale
ore 10.00**

Ordinazioni presbiterali



Celebrazione eucaristica in Cattedrale: ore 17.30

Domenica dell'accoglienza



Nelle parrocchie o zone pastorali

La comunità cristiana desidera vivere bene l'incontro domenicale con il Signore. Riceve l'invito del Signore a radunarsi alla sua presenza e si sente accolta dalla sua misericordia.

Per questo, mentre celebra l'eucaristia, desidera manifestare la premura del Signore verso il suo popolo, curando l'invito al giorno del Signore e l'accoglienza nella casa del Padre di tutti.

- I fedeli delle parrocchie inviteranno per la Messa di questa domenica in particolare le persone che hanno difficoltà di movimento autonomo, facendosi carico di provvedere all'accompagnamento di ciascuna di loro.
- La celebrazione abbia un'espressione festiva, come deve essere per la gioia dell'incontro con il Signore, ampliata dalla presenza di tanti fratelli e sorelle al banchetto del Padre.

La gioia del perdono



Festa di S. Matteo

Nel mondo frantumato a causa di divisioni fra persone, gruppi, nazioni, c'è una grande nostalgia di unità.

Nella celebrazione dell'Eucaristia abbiamo continuamente la fonte della comunione e della pace, perché Gesù Risorto è presente e viene offerto come sacrificio di riconciliazione. Gli elementi penitenziali della Messa sono un continuo invito ad andare alla radice di ogni lacerazione, il peccato, per affidarci all'amore della Trinità.

La celebrazione del sacramento della Penitenza diventa occasione:

- per rendere grazie al Padre che ci ha riconciliato in Cristo;
- professarci peccatori che implorano il perdono di Dio e dei fratelli;
- professarci peccatori che implorano il perdono di Dio e dei fratelli; proclamare la nostra fede nella misericordia divina;
- desiderare quella conversione che affina la grazia del Battesimo;
- rendere sempre più la nostra vita un dono di servizio a Dio e a ogni persona.

“I disabili ci rendono abili”



Villa Pallavicini: ore 9.30

Lectio Pauperum “I disabili ci rendono abili” - Matteo Zuppi

In queste lezioni siamo noi che andiamo a scuola per imparare, da chi vive nella propria persona qualche limitazione, il mistero che porta in sé. Chi vive situazioni di povertà e di disabilità, nelle quali Gesù stesso si identifica, diventa la finestra per affacciarsi e vedere meglio l'umano che siamo chiamati a diventare e il volto di Dio che si affaccia per incrociare il nostro. La loro presenza ci conduce a scoprire in noi la capacità di relazione che ci rende più umani e al tempo stesso la condizione di precarietà esistenziale che ci apre alla fiducia in Dio.

Domenica dell'ascolto



La festa della Parola di Dio, voluta da papa Francesco, sarà celebrata domenica 1 Ottobre.

Oggi, a livello parrocchiale e diocesano, entriamo nel Mistero di un Padre che si rivela a noi nel suo Figlio unigenito e che ci invita ad essere e a vivere come suoi figli.

- Nella celebrazione eucaristica si invita a prestare molta cura alla liturgia della Parola, con monizioni prima delle letture, con momenti di silenzio, con una valorizzazione del libro dei Vangeli.
- Sarebbe prezioso arrivare preparati all'ascolto, offrendo un terreno dissodato e accogliente al seme della Parola, attraverso un esercizio di preparazione della liturgia domenicale comunitario, da proporre in uno o più gruppi della parrocchia, nei giorni precedenti. Una traccia è stata predisposta per incoraggiare questa preparazione.

A servizio della Parola



Convocazione diocesana di lettori, catechisti, educatori, animatori dei gruppi del Vangelo

ore 15.00 Accoglienza e relazioni in Cattedrale

ore 17.30 Celebrazione del Vespro in Cattedrale

Il vescovo consegnerà il brano biblico delle nozze di Cana (Gv 2, 1-12) su cui ogni comunità è chiamata a riflettere e meditare. Istituzione dei lettori e mandato agli evangelizzatori, ai catechisti e agli educatori.

Le parole del Papa in EG 174 devono orientare ogni azione pastorale della Chiesa: *«Tutta l'evangelizzazione è fondata su di essa, ascoltata, meditata, vissuta, celebrata e testimoniata. La Sacra Scrittura è fonte dell'evangelizzazione. Pertanto, bisogna formarsi continuamente all'ascolto della Parola. La Chiesa non evangelizza se non si lascia continuamente evangelizzare. È indispensabile che la Parola di Dio "diventi sempre più il cuore di ogni attività ecclesiale"».*



A servizio dei poveri



IN DIOCESI

Villa Pallavicini: ore 18.30

La Caritas diocesana presenta alla diocesi e a tutte le parrocchie i progetti che attuerà e sta attuando a favore di chi fa fatica da solo a muoversi in questa società e in questo tempo. Vuole essere una condivisione che susciti una speranza contagiosa che conduca alla costruzione di una rete tra persone, comunità parrocchiali e realtà caritative a servizio dei più poveri che ci trasformeranno in vere comunità.

“La Chiesa dalla parte dei poveri” ore 20.30

Incontro con il Card. Luis Antonio Tagle, Presidente della Caritas internazionale e Arcivescovo di Manila.

Mandato agli operatori della carità.

Lectio divina: Le nozze di Cana



Le nozze di Cana: Gv 2, 1-12

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino».

E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vierano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono.

Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Dopo questo fatto scese a Cafarnaò, insieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

La Madre di Gesù si accorge della mancanza del vino alla festa di nozze e si rivolge ai servi invitandoli ad ascoltare e a mettere in pratica ciò che Gesù dirà loro.

La gioia della festa è custodita e compiuta dallo sguardo di Gesù ai bisogni degli uomini dal suo intervento. Questo brano è un invito per le nostre comunità a mettersi in ascolto della Parola di Gesù e a camminare in obbedienza al Vangelo dentro alla storia degli uomini.

Festa dei giovani: la forza e la gioia dell'incontro con Gesù



- ore 21.00** Concerto-testimonianza del gruppo "Reale"
con adorazione finale
- ore 22.30** La festa continua... anche possibilità di colloqui
personali con presbiteri e religiosi.

I giovani bolognesi invitano i loro coetanei a scoprire la forza e la gioia dell'incontro con Gesù. La forza e la gioia della fede ci fanno uscire dall'isolamento e ci portano a condividere il tesoro di credere con tutti, specialmente con chi è isolato e messo da parte.

La condivisione genera una nuova società e familiarità, caratterizzate dalla gioia e dal riconoscimento del dono di ognuno.

VISITA PASTORALE DEL SANTO PADRE FRANCESCO



Domenica della Parola



- ore 11.00** Visita all'hub di Via Mattei
- ore 12.00** Recita dell'*Angelus* in piazza Maggiore
- ore 12.30** Catechesi e pranzo con i poveri in San Petronio
- ore 15.00** Incontro con il clero e i religiosi/e in Cattedrale
- ore 16.00** Incontro con gli universitari in San Domenico
- ore 17.30** Celebrazione eucaristica allo stadio Dall'Ara

È già attivo il numero di telefono **0516480738** ed è visitabile il sito **www.1ottobre2017.it** (a cui si può accedere anche dal sito della nostra diocesi **www.chiesadibologna.it**), destinati alla giornata della visita pastorale del Papa. Tali riferimenti sono utilizzabili per qualsiasi informazione, naturalmente in continuo aggiornamento: programma, luoghi, orari, accreditamenti e pass, indicazioni di disponibilità per i vari servizi di volontariato nella giornata.

Solennità di S. Petronio, patrono della città e della diocesi di Bologna



Basilica di San Petronio: ore 17.30

Solenne concelebrazione eucaristica

Consegna delle linee di programma della Chiesa bolognese in uscita



Adorazione: Eucaristia e missione



Fonte e culmine di tutta la vita della Chiesa è la celebrazione eucaristica, nella quale tutto abbiamo ricevuto dall'amore di Dio e tutto gli viene corrisposto. Partecipare alla Messa comporta anche dare la disponibilità a continuare oggi fra le persone l'opera messianica di Cristo.

Fermarsi in adorazione davanti al Risorto Signore presente nel Sacramento, se prolunga l'unione profonda raggiunta con Lui nella Comunione spinge, anche, a ravvivare l'impegno di annunciare e testimoniare nel mondo e in ogni situazione la gioia del Vangelo in parole e opere.

Ordinazione dei diaconi



Celebrazione eucaristica in Cattedrale: ore 17.30

Notte bianca: Arte e fede

Due itinerari eucaristici per le chiese di Bologna:
dalle ore 19.30 alle 24.00

Saranno proposti due itinerari per le chiese di Bologna: il primo sul tema della "memoria" (Santi Vitale e Agricola, S. Stefano, S. Giovanni in Monte, S. Petronio, Cattedrale) e il secondo sul tema della "presenza" (Cattedrale, Santi Gregorio e Siro, SS.mo Salvatore, S. Petronio, S. Maria della Vita).

Una Chiesa in uscita



Conclusione del Congresso Eucaristico Diocesano e consegna delle linee programmatiche della Chiesa bolognese "in uscita".

Come il Padre ha mandato il Figlio, così il Figlio manda noi, suoi discepoli, per annunciare dappertutto il suo Vangelo di salvezza. La Parola di Dio che ci viene proposta, ancora ci spinge con coraggio ad offrire la nostra vita, seppure inadeguata e limitata, per la crescita del Regno dei cieli.

La comunione eucaristica riempie la nostra vita della presenza del Signore, compensando con la sua grazia la scarsità dei nostri mezzi. Per questo andiamo volentieri incontro alla città degli uomini, forti della gioia che abbiamo sperimentato nell'incontro con il Signore.

- Si propone di valorizzare con monizioni particolari e con cura i riti di offertorio e la comunione sotto le due specie.
- Per la benedizione e il congedo si invita a recarsi in processione con i fedeli fuori, sul sagrato della chiesa, per invitare alla gioia dell'evangelizzazione, grati per i doni ricevuti in quest'anno del Congresso Eucaristico.

